

LA MOSTRA

Fondazione Berengo a Murano Ecco tutte le donne del vetro

“Unbreakable: women in glass” è la mostra che celebra lo spirito “indistruttibile” delle artiste che lavorano il vetro. Organizzata dalla Fondazione Berengo nel suo Art Space a Murano, a cura di Nadja Romain e Koen Vanmechelen e inserita nel programma di Venice Glass Week, sarà inaugurata sabato 5 alle 18. L'esposizione è dedicata a oltre 60 artiste contemporanee provenienti da ogni parte del mondo con cui Berengo Studio ha avuto l'onore di collaborare nel corso dei suoi oltre 30 anni di storia. «A partire dalla fondazione di Berengo Studio nel 1989, ho pensato fosse una buona idea far vedere come le donne si siano cimentate con un materiale così bello e fragile. - spiega il presidente Adriano Berengo - Il 95% delle opere esposte sono state realizzate al Berengo Studio”. Il titolo della mostra è una metafora-paradosso per esplorare il rapporto intimo che le donne a Murano hanno con il vetro. Tra le opere della collezione Berengo compare “Lemon Head” dell'artista Kiki

Kogelnik come “Flicker”, di Shirazeh Houshiary, gli imponenti lampadari di Joana Vasconcelos, la vetrata di Cornelia Parker e le impalcature di Fiona Banner.

I PROGETTI

Molti sono anche i lavori inediti come quello, primo fra tutti, realizzato da Federica Marangoni, che è stata la prima artista a tornare a lavorare al Berengo Studio dopo il lockdown. Per questa mostra ha realizzato due nuove sculture pensate come un monumento omaggio al lavoro delle donne dal titolo “Work Monument to the Female Job”. Nuova anche la collaborazione con le artiste americane Judy Chicago e Karen LaMonte. Inoltre Marangoni presenta ora una nuova installazione insieme a quella dell'artista libanese Marya Kazoun. Nuovi lavori sono stati realizzati anche da Charlotte Gyllenhammar, Enrica Borghi, Rosemarie Benedikt, Maria Grazia Rosin, Laure Prouvost, Lucy Orta e Maria Thereza Alves. La Fondazione Berengo inoltre per l'occasione è felice di

ospitare l'installazione di Chiara Dynys, vista la sua continua dedizione al vetro degli ultimi anni, in particolare dopo la sua mostra personale tenuta nel 2019 al Museo Correr. L'installazione “Enlightening Books” è una libreria di oltre 3x2 metri composta da 121 libri, illuminati dall'interno, realizzati in vetro sabbato dipinto a mano con varie tonalità di bianco e polveri d'oro e d'argento luminescenti. Un omaggio al potere salvifico dei libri: «Presenta l'idea del libro come porta per uscire con l'immaginazione, soprattutto nel momento in cui eravamo costretti a salvaguardare la salute restando chiusi in casa, senza la possibilità di avere contatti esterni. I libri ci hanno sostenuto, ci hanno illuminato e sono stati la nostra guida, portandoci ad uscire dalla solitudine» spiega l'artista. La mostra sarà accompagnata da un volume con saggi della storica del vetro Rosa Barovier Mentasti, Gabriella Belli, dei Musei Civici, e Susan Fisher Sterling, direttrice del National Museum of Women in the Arts di Washington.

Francesca Catalano



MURANO

Chiara Dynys è una delle artiste che parteciperanno alla mostra della Fondazione nell'ambito della Glass week

